

un sacrificio a lui gradito, e che la forza del Pane spezzato ci sostenga nell'annuncio del Vangelo, per comunicarlo con amore.



G. Preghiamo insieme e diciamo:

Padre, rivelaci il mistero della Pasqua di Gesù.

- **Padre di bontà**, fa' che nei vescovi, presbiteri e diaconi si ravvivi lo stupore per la bellezza del celebrare cristiano, per mettersi a servizio della verità del mistero pasquale e della partecipazione di tutti i battezzati, ciascuno con la specificità della sua vocazione. *Preghiamo.*
- **Padre della luce**, dona alla tua Chiesa e a ogni cristiano di vivere l'anno liturgico crescendo nella conoscenza del mistero di Cristo, per immergersi nella sua Pasqua, in attesa del suo ritorno. Di Pasqua in Pasqua conformaci a lui, finché si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù. *Preghiamo.*
- **Padre di amore**, concedi ai catechisti di partecipare, in modo consapevole, attivo e fruttuoso, alla celebrazione, «prima e indispensabile fonte dalla quale attingere il genuino spirito cristiano» e fondamento della comunione, per entrare nel mistero di Dio, che la Parola e i segni sacramentali ci rivelano. *Preghiamo.*
- **Padre della vita**, fa' che la sacra Liturgia ci evangelizzi, e sia anche per l'umanità un forte invito a elevare a Dio preghiere sante e sincere, per sentire l'ineffabile forza rigeneratrice, che è insita nel cantare le lodi di Dio e nella speranza che è Gesù vivo e risorto. *Preghiamo.*
- **Padre di tenerezza**, dona a ogni cristiano di partecipare alla Liturgia in un reale coinvolgimento esistenziale, per diventare, in Gesù, lode e rendimento di grazie a tutta la Trinità, per la Pasqua del tuo Figlio, nello Spirito Santo. *Preghiamo.*

(Cfr. nn. 16.19.30.37.61.62)

C. Dio, nostro Padre, Trinità d'amore, fa' che ogni gesto e parola della celebrazione, espressi con «arte», formino la personalità cristiana di ognuno e della comunità, perché i credenti li trasformino, nella vita, in gesti e parole di amore, in sorrisi e carezze verso le sorelle e i fratelli. Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen.

Canto di comunione: DONO DI GRAZIA

Benedizione solenne

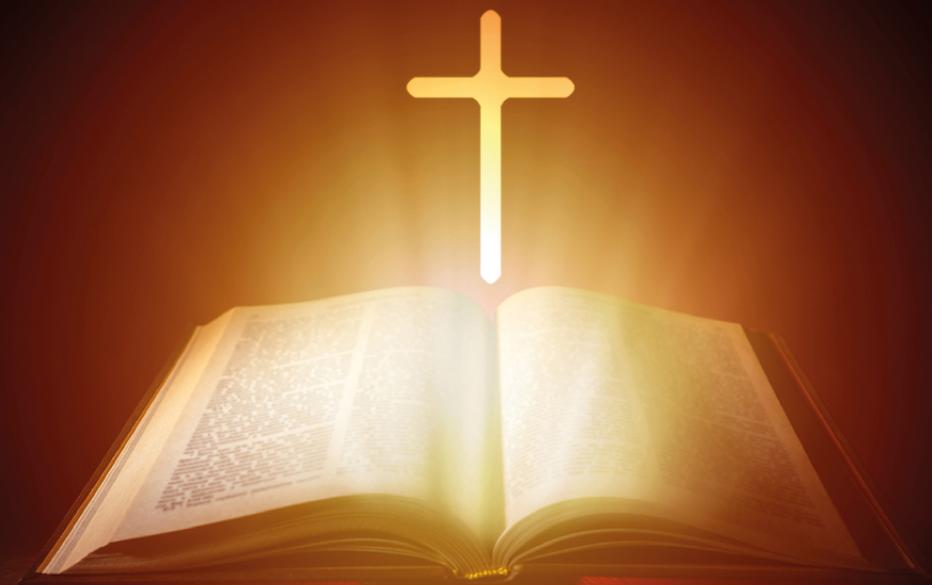
Canto finale: ANNUNCIA LA PAROLA

PER ABBONARTI ALLA RIVISTA INQUADRA IL QR CODE O VAI SU
www.paolinestore.it/shop/riviste/catechisti-parrocchiali.html



M. Rosaria Attanasio
in *Sussidi liturgici e pastorali*

Mandato ai catechisti



Dalla bellezza
della liturgia
alla gioia
dell'annuncio



Celebrazione tratta da
CATECHISTI PARROCCHIALI
n. 1 • Settembre - Ottobre 2023

Canto: VERBO DELLA VITA

Dopo il saluto del celebrante

G. Carissimi catechiste e catechisti, ragazzi e giovani, comunità tutta, in questa Eucaristia all'inizio dell'anno catechistico, ci ritroviamo insieme, in comunione con il Signore, per accogliere con gioia i doni di grazia e sperimentare, in Gesù, l'amore della Trinità, che ci spinge alla fraternità e alla condivisione.

Papa Francesco nella Lettera apostolica *Desiderio desideravi* afferma: «Siamo stati invitati a questa Cena o, meglio, attratti dal desiderio ardente che Gesù ha di mangiare la sua Pasqua con noi. Lui, l'Agnello della Pasqua, sa di essere la Pasqua. Questa Cena è la sola vera novità della storia... Prima della nostra risposta al suo invito – molto prima – c'è il suo desiderio di noi... Da parte nostra, la risposta possibile è quella di *rendersi al suo amore*, del volersi lasciare attrarre da lui» (cfr. nn. 4.6).

«**La Liturgia** ci garantisce l'incontro con lui vivo. Noi abbiamo bisogno di essere presenti alla Cena, di ascoltare la sua voce, mangiare il suo Corpo e bere il suo Sangue: abbiamo bisogno di lui. La potenza salvifica del sacrificio di Gesù, di ogni sua parola, di ogni suo gesto, sguardo, sentimento ci raggiunge» (cfr. n. 11).

Ci predisponiamo a continuare i percorsi di catechesi, accogliendo l'invito a uscire dalle nostre chiusure e inquietudini, per lanciarci nella vita con Gesù, come ci indica il poster di quest'anno. Egli ci abbraccia e ci accompagna, nel nostro andare verso il mondo e gli altri, con la luce della sua Parola e il nutrimento del suo Corpo, così da annunciarlo con la nostra vita.

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia il celebrante chiama i catechisti per nome ed essi si dispongono in cerchio attorno all'altare.

C. In questo nuovo anno pastorale preghiamo il Signore per la Chiesa e, in particolare, per i catechisti perché possano riscoprire, custodire e vivere la verità e la forza della celebrazione cristiana, per comunicarne la bellezza, aprire allo stupore per il mistero pasquale e immergere nell'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione (cfr. nn. 16.24). **Lo Spirito Santo** effonda sui catechisti e gli evangelizzatori i suoi doni, perché si lascino conformare a Gesù, per annunciare e comunicare la vita del Risorto alle persone delle diverse fasce di età, e vivere nella comunione fraterna che si fa condivisione, accoglienza, servizio (cfr. nn. 21.37.65).

Canto: VIENI SANTO SPIRITO

Dialogo con i catechisti

Rivolto ai catechisti, il celebrante prosegue:

C. Carissimi catechiste e catechisti, Dio Padre vi ama e vi chiama ad essere testimoni della fede, maestri, mistagoghi e accompagnatori, e ad attingere forza rigenera-

trice dalla liturgia, fonte e culmine di tutta l'azione della Chiesa, per istruire e comunicare il Vangelo (cfr. nn. 30-31). Siete disposti ad affidarvi al Signore, perché continui a compiere la sua opera di salvezza tramite voi?

Cc. Sì, lo siamo.

C. Credete nel Signore Gesù, risorto e vivo, che ha donato se stesso per amore nostro e ci rende partecipi della sua risurrezione, perché doniamo amore, libertà e speranza a tutti?

Cc. Sì, fermamente crediamo.

C. Credete nello Spirito Santo, Amore, in cui siamo battezzati, che, nell'Eucaristia, ci rende Corpo di Cristo e riversa nella Chiesa doni, carismi e ministeri per il servizio della comunità e il bene comune (cfr. n. 41)?

Cc. Sì, fermamente crediamo.

C. Siete disposti a vivere, in comunione con le sorelle e i fratelli nella Chiesa madre e, come Maria, Madre di Gesù e nostra, ad essere Chiesa sinodale, in uscita, che serve, per custodire la vita, e costruire ponti di pace e di solidarietà?

Cc. Sì, con amore ci impegniamo.

C. Rendiamo grazie alla Trinità SS.ma, fonte inesauribile di amore e di misericordia, che vi ha scelti, affidandovi nella Chiesa la missione di annunciare la Parola di salvezza, di accompagnare e confortare. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento il suo progetto di amore su di voi e la missione che vi affida.

T. Amen.

Consegna della Lettera apostolica e del braccialetto

C. Ricevete la Lettera apostolica *Desiderio desideravi* e il braccialetto «Io sarò con te...», come segni dell'amore e della presenza del Signore, che vi dà forza e slancio per condurre tanti a Gesù, morto e risorto per noi.

T. Amen.

Preghiera dei fedeli

C. La celebrazione domenicale offre alla comunità il dono di essere formata dall'Eucaristia. La Parola del Risorto illumina la nostra esistenza e compie in noi la sua opera. Chiediamo a Dio Padre che la comunione al Corpo e al Sangue di Gesù faccia di noi

